



Profughi
tibetani
in Ladakh:
quando
un biscotto
non basta



Italian amala
onlus

I SOS Tibetan Children's Villages

I SOS Tibetan Children's Villages sono villaggi-scuole creati in India a partire dagli anni '60 su diretto interessamento di Sua Santità il Dalai Lama per fronteggiare l'enorme problema del sostentamento delle migliaia di bambini fuggiti con le loro famiglie dal Tibet invaso.

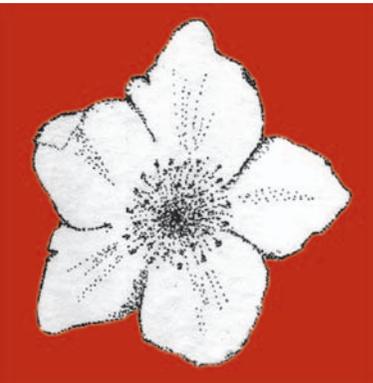
Grazie al Governo Indiano che diede ospitalità al Governo Tibetano in esilio e terre ai profughi per costruire i loro campi, i tibetani trovarono in India e in particolare nella regione del Ladakh, proprio al confine con il Tibet, la loro seconda casa.

La radicale povertà dei profughi, per lo più pastori nomadi e l'estrema severità di queste terre himalayane, poste tra i 3.500 e i 5.000 metri di quota, non offrivano però opportunità, soprattutto per i bambini.

Sua Santità il Dalai Lama chiese aiuto alla comunità internazionale e grazie a tanti piccoli contributi fu possibile costruire e rendere operativi i TCV.

In questi centri i bambini orfani o figli di profughi tibetani - ma oggi anche bambini indiani indigenti - grazie ai sostegni a distanza possono essere nutriti, possono frequentare le scuole, ricevere le basilari cure mediche e crescere con una istruzione moderna pur coltivando le proprie radici culturali e di fede.

Nella foto, TCV di Choglamsar, studenti prima dell'inizio delle lezioni.

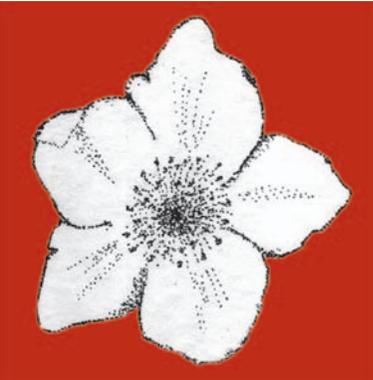


La missione di Italian Amala Onlus

Ama-la nella lingua tibetana significa Grande Madre. Italian Amala Onlus è stata costituita nel 2007 per promuovere e coordinare il sostegno a distanza dei bambini ospitati nel SOS Tibetan Children's Village del Ladakh (India del Nord). Il centro di questo villaggio sorge a Choglamsar - 3.500 mt. di quota - ed ospita mediamente 1.500 bambini; altri 800 sono accuditi nelle sette strutture satellite, tre delle quali - Sumdo, Nyoma e Hanley - situate nel Jangthang, desertico territorio tra i 4.200 e i 5.000 metri di quota dove vive la maggior parte dei nomadi profughi tibetani. Italian Amala Onlus, oltre ad aiutare centinaia di bambini tramite il sostegno a distanza, promuove e realizza progetti per migliorare le condizioni di vita di tutti i piccoli ospiti del Tibetan Children's Village ladakho. Inoltre in stretto raccordo con la dirigenza del TCV finanzia progetti e opere per migliorare le carenti infrastrutture dei villaggi. Italian Amala Onlus finanzia anche borse di studio universitarie per gli studenti più meritevoli e un fondo per le cure mediche straordinarie dei bambini.

Un panorama completo e aggiornato dei molti progetti già realizzati e in corso di realizzazione è pubblicato sul sito della Onlus all'indirizzo www.italian-amala.com

Nella foto, patto di solidarietà tra una volontaria di Italian Amala Onlus e Penpa, piccola ospite del TCV.

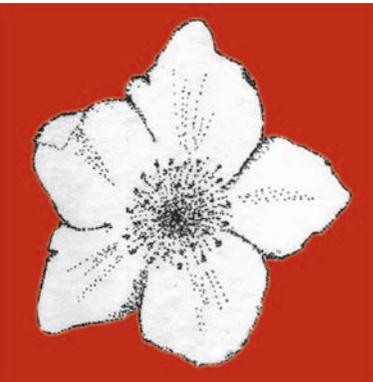


Il sostegno a distanza

Non basta un biscotto ai bambini dei profughi tibetani in Ladakh. Le condizioni di vita tra i 3.500 e i 5.000 metri sono durissime, la povertà le rende disperanti. Scegliere di aiutare un bambino profugo tibetano tramite il sostegno a distanza è un gesto d'amore grande: vuol dire permettergli di vivere quell'infanzia e quell'adolescenza che in verità dovrebbe essere garantita ad ogni bambino del mondo. Basta un euro al giorno per spalancargli il futuro, per permettergli di crescere, di studiare e giocare in un ambiente familiare nel rispetto della propria fede e cultura. I bambini accuditi nei SOS Tibetan Children's Villages crescono serenamente e possono affrontare con consapevolezza le sfide che il futuro riserverà loro. Il bene genera bene e non dobbiamo stupirci se il motto dei SOS Tibetan Children's Villages recita "Others Before Self", ovvero "Gli altri prima di se stessi". Non ci sono vincoli temporali per il sostegno a distanza ma noi auspichiamo sempre che i bambini vengano sostenuti dai relativi "sponsor" fino alla conclusione del loro percorso scolastico che corrisponde, in India e nei SOS Tibetan Children's Villages, alla XII classe (18° anno di età).

Per ulteriori info e contatti visita le pagine dedicate sul sito www.italian-amala.com

Nella foto, a Sumdo lezione estiva nel cortile del TCV.



Il vostro indispensabile aiuto

In questi anni siamo riusciti a portare a termine molte opere grazie alla generosità di Soci e Benefattori e grazie alla scelta dei membri del Consiglio Direttivo di farsi carico personalmente della quasi totalità delle spese di gestione. Questo permette all'Associazione di finalizzare alla missione statutaria ogni euro ricevuto.

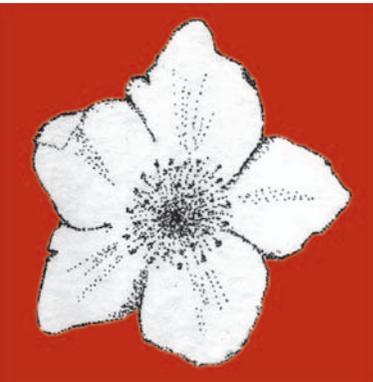
È possibile sostenere le attività di Italian Amala Onlus in molteplici modi:

- divulgando il lavoro dell'Associazione e coinvolgendo nuovi sponsor e benefattori;
- mettendo a disposizione le vostre capacità professionali e/o aziendali per le necessità di Italian Amala Onlus;
- sostenendo a distanza uno o più dei nostri bambini;
- devolvendo donazioni liberali sul conto corrente dell'Associazione
IBAN: IT59 K 0569622901 00000 3038X94
- indicando Italian Amala Onlus come beneficiaria di lasciti testamentari;
- indicando nell'annuale dichiarazione dei redditi - come destinatario del **5x1000** dell'Irpef - il nostro **Codice Fiscale 92052220131**

La scelta del 5x1000 non costa nulla e non comporta aumenti di tasse da versare.

Il 5x1000 è un'opportunità diversa dall'8x1000 e non lo sostituisce.

Nella foto, il gesto del piccolo profugo tibetano sembra dire "proprio a te mi rivolgo".



Ladakh, il Piccolo Tibet

Geograficamente il territorio ladakho è l'estrema propaggine sud-ovest dell'altopiano tibetano, anche se politicamente è iscritto nello Stato indiano del Jammu & Kashmir.

Già nell'antichità il Ladakh era indicato sulle carte come "Piccolo Tibet" per la sua affinità paesaggistica, culturale e religiosa con il confinante "Paese delle Nevi".

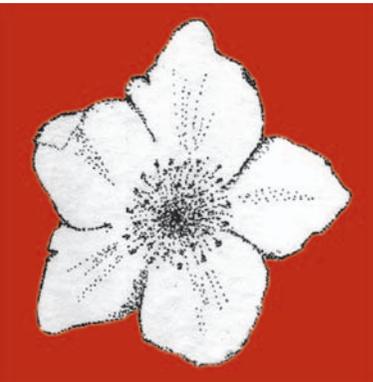
Il clima è decisamente severo in questa regione dove l'altimetro è sempre al di sopra dei 3.500 metri. Da ottobre a maggio le temperature si abbassano drasticamente e toccano i -30 gradi.

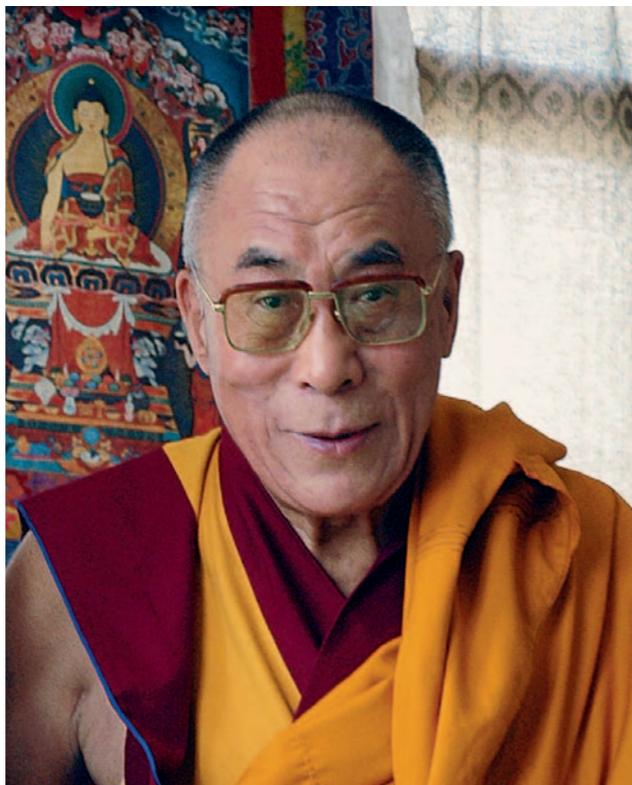
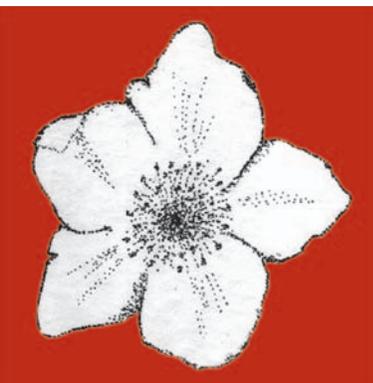
A causa dell'altitudine e delle scarse piogge l'altopiano ladakho è avaro di vegetazione: le oasi di verde si possono trovare quasi esclusivamente ai margini dei torrenti e dell'Indo. In particolar modo nel sud est ladakho si estende una vasta area desertica chiamata dai locali Jangthang.

L'economia può definirsi agricola-pastorale di sussistenza; in Ladakh non ci sono fabbriche e le attività commerciali e artigianali sono legate per lo più al turismo estivo.

Malgrado la diffusa povertà e le scarse infrastrutture, il Ladakh è meta turistica per chi vuole immergersi nel "grande respiro buddista" dei monasteri, in scenari immensi, con ritmi decisamente lontani dalle consuetudini occidentali.

Nella foto, Lamayuru, panorama su uno dei monasteri più antichi del Ladakh.





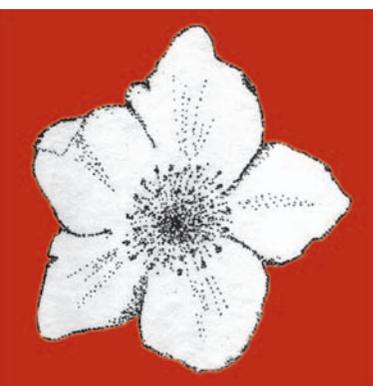
Others Before Self

“Figlioli, voi siete esseri umani. Non siete come i fiori che appassiscono sotto il sole e sono distrutti o sparsi dalla grandine e dalla tempesta. A differenza delle piante potete prendere in mano il vostro destino. Qualsiasi sofferenza fisica incontriate, mantenete sempre un cuore onesto e una mente stabile e solida. Acquisite conoscenze e battetevi con le armi della giustizia e del diritto. Voi che siete sulla soglia della vita, diventate ogni giorno più forti e non sprecate il vostro tempo prezioso!”

Estratto del discorso di S.S. il Dalai Lama ai bambini del TCV (1960)

Nella foto, pastori nomadi tibetani a 5.000 metri nel deserto del Jangthang.





Questa pubblicazione
è stata ideata e realizzata
a titolo gratuito da:
Emanuela Fagioli
Iniziative Editoriali
Lecco
Editoria Grafica Colombo
Valmadrera

*Nella foto, bandiere di preghiera buddiste nel panorama ladakho.
Nella pagina successiva una veduta del Monastero di Rizong.*



italian.amala.onlus@gmail.com

www.italian-amala.com



Italian amala
onlus

